



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino**

**Baldocci Nigetti, Dionisio**

**Roma, 1657**

Fonda in questo tempo la Congregatione di Modena: si pon fine alla  
persecutione: e come è prouato da Dio in diuerse altre maniere. Cap. IX.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13209**

il fatto del memoriale da vn' amoreuol Padre Domenicano, il quale era informatissimo della bontà del Seruo di Dio, ne diede ragguaglio con ogni prestezza per vna lettera, che fino al presente si conserua appresso di noi, mediante la quale S. A. à pieno, & efficacemente informò il Pontefice di quanto era già occorso, delle buone qualità d'Hippolito, e del frutto, che faceua in Fiorenza. In somma l'informatione fù tale, che suanì tutto questo moto, & il Papa rimase sodisfattissimo.

*Fonda in questo tempo la Congregatione di Modena. Si pon fine alla persecutione; e come è prouato da Dio in diuerse altre maniere. Cap. IX.*

**C**OME le pietre de' fiumi tanto più si fanno liscie, e pulite, quanto dall'onde, e dalle spesse piene, che occorrono, sono agitate, e percosse; così diceua Hippolito, che la vita spirituale, e l'huomo giusto frà le percosse, & angustie delle persecutioni s'affina, e si purifica. Di ciò potè egli essere sperimentato Maestro, e col viuo suo esempio mostrare, che à chi vuole piamente viuere in Christo, conuiene abbracciare la santa Croce, diuenendo (come affermò Paolo Apostolo) spettacolo a Dio, agli Angeli, & agli huomini. Non ci volle però meno della sua innocenza per difendersi da tante calunnie ventilate diligentemente in tanti tribunali, le quali con incredibil pazienza, e quiete sopportò, hauendo appoggiato ogni sua speranza in Dio. Laonde auenne, che in quest'istesso tempo à punto così calamitoso, nel quale pareua agli occhi de' semplici, che non intendono le vie ascoste del Signore, che Hippolito nauigasse come perduto in alto mare dalle rabbiose procelle delle loro persecutioni agitato, la destra della Diuina Maestà all' hora mirabilmente lo solleuò, e gli propose  
l'ope-

l'opera della Congregatione di Modena, della quale hauiamo parlato più à pieno nel Capitolo quinto di questo libro, con frutto non minore di essa Città, che con somma sua lode, e riputatione. Da questo apertamente si può conoscere come ben composto fosse in se medesimo Hippolito, e la pace interiore, che godeua hauendo rimesso in tutto, e per tutto la sua causa in Dio, mentre cō tutto l'animo, e zelo s'impiegaua nella salute dell'anime, e nell'impresè del seruitio di Sua Diuina Maestà. Laonde verificossi in lui quello, che'l Saluatore disse alla gloriosa S. Caterina da Siena sua diuota: *Cogita tu de me, & ego semper cogitabo de te*; perche nel tempo opportuno cōparendo la luce mirabile del suo aiuto fugò le tenebre delle contrarietà, e spari l'horrido Verno delle tribulationi, e successe la bella, & tranquilla Primavera dell'allegrezza, e della consolatione.

2 Ma non seppero, ò per dir meglio non vollero gli Auersarij appassionati penetrare il fine dell'andata d'Hippolito a Modena: mà tentarono di persuadere, che egli ò come colpeuole era stato mandato in esilio, ò pure conosciutosi in peccato, s'era ritirato da per se stesso: e così incalcauano à chi daua loro credenza, come vere queste chimere, dicendo, che hora mai la Congregatione era ferrata, nè più si frequentaua, se non da alcuni gente bassa, e vile, essendosi partiti essi, persone di riputatione, e di stima. Arriuarono à segno tale, che trouato vn Padre della Compagnia di Giesù, il quale douea fermoneggiare in quella sera in Congregatione, gli dissero che si marauigliauano, che vn Predicatore quale era egli, uollesse andare à predicare frà gente bassa, di mal'affare, e degna di galera, mà egli prudentemente rispose loro, che predicaua Christo Crocifisso, il quale era venuto al Mondo per salute di tutti, & in particolare de' peccatori, e che uolentieri andaua, doue fossero questi tali: e così gli ributtò da se; nè compiacque loro. Vedendo alla  
fine

fine tornare di Modena Hippolito carico di meriti, e d'honori, ben veduto, & accarezzato dal Gran Duca, fremuano per l'inuidia trà di loro, & ostinatamente si sforzarono di rinfrescare le cose passate. Mà Dio per la cui prouidenza regnano i Principi, e vuole che il loro offitio principale sia difendere gl'Innocenti, gastigare il vizio, e premiare la virtù, hauendo già fatto conolcere à bastanza la bontà, e l'integrità del seruo suo Hippolito, permise che si desse fine à questa persecutione, disponendo soauemente, che sua Altezza pigliasse special difesa d'Hippolito, e della Congregatione, cō dichiararsi apertamente dell'vno, e dell'altra Protettore. Hor quì facendo fine alle maldicenze, & alle detrattioni, gran parte degl'Auuerfarij riconoscendo il loro errore, pentiti ritornarono sotto l'obbedienza d'Hippolito, il quale con la solita carità, & amore gli abbracciò, e riceuè nel numero de' suoi figliuoli spirituali, come erano prima: e da quel tempo in quà la Congregatione è ita sempre fiorendo in maggiore spirito, e numero di fratelli, si come hauea predetto molto prima l'istesso, di maniera che vltimamente è bisognato accrescerla, e farla più capace.

3 Volendo nondimeno Dio nostro Signore prouare, e perfettionare il suo seruo per tutte le parti, & in ogni maniera, non solo permise la persecutione, che habbiamo descrittta; mà ancora dette licentia al Demonio, che lo trauagliaffe con vna vehemente tentatione di sensualità con sì grandi, & importuni affalti, che il vento, il mormorio delle frondi, e la sola vista del cibo stesso gli somministrava cagione di lasciuià. Laonde spesse volte era forzato di lasciare di prendere il cibo, e speditamente reficiar l'anima con la santa oratione, seueramente maccarrar la carne con le discipline, & esercitarsi in continui atti di mortificatione. Piacque finalmente alla Diuina Bontà di liberarlo doppo alcun tempo da queste fiere tentationi del senso, & estinguergli del tutto quell'impuro ardore,

re, facendoglielo intendere per mezzo d'vna persona di singolar bontà, e molto illuminata, alle cui orationi essendosi egli humilmente raccomandato, n'intese come per intercessione della Beata Vergine era stato liberato, nè haurebbe sentiro più tentatione alcuna contra la purità da lui tanto amata: il che puntualmente gli accadde, in guisa che in buona occasione disse ad alcuni de' suoi figliuoli spirituali: Sappiate che io per gratia di Dio godo hora tanta quiete, e pace interna, che nefsun'altro stimolo, ò incitamento patisco d'impurità, come se in vna statua di legno, ò di pietra fossi stato cambiato.

4. Con tutto ciò non volle la Maestà di Dio priuarlo totalmente del frutto, e del merito della pazienza, affine che in tal maniera esercitato rëndesse maggior gloria al suo Signore; auuegna che oltre vn frigido catarro cadutogli in vna tempia, che lo rese per molti mesi sordo da vn' orecchio, gli sopraggiunse vna piaga su'l petto, che incancherì, la quale gli apportaua dolori tanto eccessiui, che la morte istessa gli farebbe paruta meno intollerabile. Nulladimeno così allegramente la sostenne, e comportò per l'accesa brama di conformarsi in qualche maniera a'dolori, & all'acerbe pene dello Sposo dell'anima sua Christo Crocifisso, che nè a' più intimi confidenti la palesò per lo spatio di quattordici anni, sofferrendola così celata fin quasi agli vltimi giorni di sua vita.



*Riduce*